

PUNTO N. 3: Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e relativi allegati.

PRESIDENTE:

Allora, prima di lasciare la parola ai tecnici, solo due parole. Qualcosa è già stato detto sulla relazione del 2019. Quali sono le entrate del Consorzio. Il Consorzio quest'anno ha 1 milione e mezzo di sovra canoni a fronte dei 2 milioni 6 e qualcosa dello scorso anno; ha un fondo patrimoniale da 3 milioni e mezzo, 3 milioni e 6 alla scorsa settimana e un avanzo di 500.000 euro 501.878,35, a fronte di un avanzo dello scorso anno di 3 milioni 242 e dell'anno precedente di 5 milioni e 76.

Quali sono le attività in cui il Consorzio è impegnato. Allora noi come vi dicevo prima ci siamo insediati a novembre dello scorso anno. La prima riflessione che abbiamo fatto è che gli impegni che il Consorzio si era assunto per il 2020 era impossibile riuscire a rimetterli eventualmente in discussione o comunque rinegoziarli o rivederli. Per cui la programmazione e gli impegni del Consorzio per il 2020 ricalcano sostanzialmente quelli che erano gli impegni del 2019.

Quindi, come vi accennavo prima UNIPASS ancora per quest'anno il Consorzio interviene con una percentuale che è pari al 40%, stiamo valutando e stiamo esaminando delle proiezioni per capire se siamo in grado di dare il servizio, sia in grado di camminare da solo già dal prossimo anno, o comunque quale sia una percentuale minima di sostegno da parte del Consorzio, e il nostro impegno è quello di tornare in assemblea per fare una proposta su questo aspetto.

Gli altri progetti: per “web in classe” c'è stato da parte di Asco Tlc a fronte di una nostra richiesta la disponibilità ad uno sconto di 30.000 euro a fronte del fatto che le scuole sono rimaste comunque chiuse e quindi il servizio non è stato usufruito; quindi quest'anno andremo a pagare al posto dei 230.000 euro 200.000 tondi.

C'è come accennava il rag. Zorzetto, il prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia che costa 90.000 euro di cui 50 vengono sostenuti dal Consorzio.

Allo stesso modo il Consorzio sostiene la connessione delle caserme dei vigili del fuoco, tra l'altro, per un costo di 20.000 euro di cui le caserme connesse sul territorio dei soci abbiamo solo la caserma di Vittorio Veneto, perché le altre sono tutte sul territorio extra BIM e per quanto riguarda la caserma di Quero e Vas anche fuori Provincia. Quindi anche qui c'è un impegno a fare un attimo un check con il comando provinciale per capire se questa connessione viene utilizzata, con quali finalità, ed eventualmente a rivedere una compartecipazione da parte loro.

Altra partita importante è quella che ci vede sostenere il SIT di Belluno, società nostra partecipata, che svolge servizio a favore dei Comuni con determinate iniziative, anche rispetto a questo l'impegno è quello di fissare un incontro con voi ad hoc per illustrare quali sono le attività messe in piedi dal SIT di Belluno, e valutare con voi quelle che sono di interesse per la maggior parte dei soci in modo tale da poterle economicamente sostenere e lasciare invece eventuali iniziative, che non trovino l'interesse della maggioranza, alla discrezione dei singoli Comuni che possono comunque operare direttamente con SIT.

L'esito tra entrate e uscite dei progetti che vi ho già detto lasciano una marginalità molto risicata rispetto agli anni scorsi. Quindi, se l'anno scorso ognuno di voi ha potuto beneficiare di un contributo che tra parte investimenti e parte corrente arrivava a 85.000 euro più 100.000 una tantum della pista ciclabile “La Piave” capite bene che già solo con un avanzo di 500.000 al posto di 3 milioni e mezzo è difficile riuscire a replicare la stessa situazione.

L'idea iniziale del Consiglio direttivo era di indirizzare le risorse verso progettualità sovra comunali nell'idea che il Consorzio debba promuovere quelle sinergie che magari noi da Sindaci facciamo più fatica a promuovere di nostra iniziativa. Il Covid ci ha fatto un po' rivedere questa progettualità perché tutti noi sappiamo le difficoltà con cui stiamo facendo fronte, e quindi tutto quello che è stato possibile, tolti questi progetti che erano già in piedi, l'abbiamo destinato ai Comuni e il risultato che riusciamo a darvi, lontano da quello che era l'anno scorso, sono 20.000 euro in conto capitale e 20.000 euro in conto investimenti...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì... in conto capitale e 20.000 in spesa corrente. Io non aggiungo null'altro.

Anzi solo una raccomandazione, che in qualche modo è già stata fatta dal rag. Zorzetto, e dal dottor Da Re, che vorrei venisse tradotta per questo contributo in una presa di posizione dell'Assemblea, è assurdo stanziare questi soldi e fare i salti mortali per stanziarli, e poi i Comuni non ce li richiedano. Rincorrere sempre tutti quanti per cercare di poter liquidare poi il contributo che è dato è un'attività che appesantisce notevolmente gli uffici. E quindi quanto meno oltre all'invito ad attivarvi per richiedere i contributi, chi non lo avesse fatto, direi che con quest'anno il contributo diventi più 20, rimarrà in piedi con una rendicontazione al 31.12.2021. Dopodiché chi non li ha richiesti verranno cancellati e verranno rimessi a disposizione del Consorzio perché non si possono fare 5, 6, 7 anni con i contributi che si trascinano. Tutto qua. Lascio la parola al rag. Zorzetto.

RAG. ZORZETTO:

Scusate lo stampato, io ho usato un altro programma di Power Point, mi viene un po' sballato ma comunque si capisce lo stesso.

Abbiamo confrontato le entrate del '19 sul '20, le entrate extra tributarie erano 2 milioni 530 le entrate correnti diciamo del '20 sono 2 milioni 290; quest'anno le abbiamo divise in due tranches, entrate extra tributarie, la maggior parte sono i sovra canoni come diceva il Presidente, 1 milione e mezzo, interessi sui mutui, sul conto di tesoreria e quant'altro, e poi abbiamo inserito una nuova voce "trasferimenti" sono i contributi che ci danno i Comuni per quanto riguarda le spese che vengono gestite attraverso il SIT. Cioè il SIT dà un servizio noi lo paghiamo, e poi chiediamo il rimborso ai Comuni. Li abbiamo considerati trasferimenti del titolo 2°.

Quello che è fondamentale è vedere le entrate in conto capitale. Vedete sono 795 contro 651.

L'avanzo applicato a bilancio 2019 3 milioni e 239, l'avanzo applicato a bilancio quest'anno 342.000 euro.

La spesa d'investimento, o meglio le entrate destinate ad investimento nell'anno '19 ammontavano a 4 milioni 034, quest'anno 994.000 euro; poi ci sono le famose partite di giro che non incidono negli equilibri di bilancio.

Le spese. La spesa corrente del '19 portava una cifra di 1.731.000 euro. Quest'anno la spesa corrente 2.290.000 euro; c'è una lieve differenza, o meglio una buona differenza perché abbiamo inserito i famosi 20.000 euro per ogni Comune su spesa corrente 20x34 fa 680.000 euro soltanto di spesa corrente per i Comuni.

Le spese in conto capitale invece sono 4 milioni nel '19, 934 che pareggia con quanto evidenziato in entrata. Poi le partite di giro. Complessivamente passiamo da 7 milioni 195 a 3 milioni 914.000 euro.

Gli equilibri di bilancio. Naturalmente il bilancio di parte corrente 2020 quadra alla lira.

Per quanto riguarda invece il 2021 e 2022 c'è un'eccedenza di entrate correnti su spese correnti e di conseguenza questo qua va a finanziare la spesa di investimento.

Noi abbiamo fatto il bilancio di previsione per il '21 e '22 stanziando 23-25.000 euro come contributi diciamo in conto capitale, stesso discorso vale per i 20.000 del 2020 anche nel '21 e '22. Ma voi sapete che è una mera esercitazione contabile nel senso che quando a ottobre novembre verrà ripreso in mano il bilancio per fare il bilancio 2021/2023 sarà da rivedere un po' tutta la cifra. Però inizialmente l'Amministrazione ha inteso finanziare anche, più o meno con le stesse cifre con qualche aggiustamento in avanti, anche il 2021 e il 2022.

Sugli equilibri generali del bilancio questo viene evidenziato e viene finanziato con le eccedenze delle entrate correnti.

Le entrate. E' scritto un avanzo di amministrazione di 342.000 euro...

Queste entrate correnti 342.000 euro finanziano integralmente la quota parte del contributo in conto capitale, che il Consorzio erogherà ai Comuni durante l'anno 2020.

Le entrate da trasferimenti del titolo 2° ammontano a 180.000 e sono relativi ai rimborsi, dicevo prima, del SIT per i servizi cimiteriali, SIA e quant'altro e poi quest'anno abbiamo uno stanziamento da 67.100 euro, è una partita di giro nel senso che abbiamo un corrispettivo da Assindustria per il progetto capannoni "on-off"; è un progetto che viene gestito da BIM Piave Nuove Energie. Questo contributo Assindustria lo erogherà al Consorzio e noi poi lo gireremo a chi materialmente fa questo progetto cioè BIM Piave Nuove Energie. Perciò questa cifra la troveremo anche poi nella parte seconda spesa.

Intervento fuori microfono

RAG. ZORZETTO:

Sì SIT, scusa, no BIM Piave Nuove Energie.

Abbiamo in entrata 2 milioni 110, le entrate extra tributarie, anche qua i 2.500 euro come interessi sul conto di tesoreria. Naturalmente tutte le cifre che sono state iscritte a bilancio 2020 tengono conto del consolidato degli esercizi precedenti cioè di quello che abbiamo incassato realmente durante l'anno 19; 20.555 per interessi attivi sui finanziamenti che abbiamo ai Comuni. Nel senso che siamo andati a prendere la quota interessi e la quota capitale li abbiamo iscritti a bilancio.

Altre entrate sono 9.000 euro, per quanto riguarda le azioni possedute dal Consorzio in Ascopiave.

I sovra canoni ha già detto il Presidente, abbiamo avuto la comunicazione in data 11 maggio 2020 da BIM Piave Belluno perché tutti i sovra canoni vengono incassati da BIM Piave Belluno e poi li ripartisce secondo una percentuale stabilita ancora negli anni '60, '70 per il Consorzio BIM Piave Treviso ammontano al 18,50% dell'incassato complessivo, e sono 1.514.791,69.

Sono importi naturalmente stimati che stiamo monitorando poi mese per mese o meglio trimestre per trimestre perché poi le erogazioni sono trimestrali.

Abbiamo altre entrate correnti per 563.000, 4.000 euro dal contributo del tesoriere sulla Convenzione di Tesoreria, 212.000 euro per la quota parte di oneri a carico dei Comuni per il servizio SUC, 302 per il servizio UNIPASS, il SUC dovrebbe pareggiare, UNIPASS invece ricordo che il è famoso 60 e 40. Abbiamo previsto 60 e 40 anche per l'anno 2020. E 45.000 euro per il rimborso BIM Belluno per i servizi di sorveglianza impianti termici svolto da BIM Piave Nuove Energie. Questa è una partita di giro. Questa cifra la troviamo anche nella parte seconda spesa pari pari. Per le annualità '21 e '22 le entrate correnti sono previste nella stessa, in questo momento, entità diciamo dell'esercizio precedente, cioè del 2020.

Le entrate in conto capitale ammontano a 651.000 euro, e in particolare abbiamo il contributo della Regione pari a 208.847 su un progetto da 250.000 euro per finanziare i lavori del maltempo VAIA dell'ottobre novembre 2018. Il contributo è stato assegnato quest'anno e di conseguenza c'è un decreto del dirigente regionale, l'abbiamo abbiamo iscritto a bilancio per 208 in entrata, nella spesa la troveremo per 250. La differenza viene finanziata con mezzi di bilancio del Consorzio.

E poi dai rientri di capitale dei mutui concessi ai Comuni consorziati per 423.000, e del rimborso mutui per il dissesto idrogeologico, c'è un rimborso da 20.000 euro.

Come si diceva prima per l'anno '20 e '21 le entrate in conto capitale previste sono per quanto riguarda le annualità dei mutui 271.186,90 e 169.173,39 e andranno a scemare fino ad arrivare a zero nel 2024.

Non abbiamo entrate da attività finanziarie, non abbiamo assunto... non prevediamo di assumere mutui e abbiamo le famose entrate per servizi per conto terzi, cioè le famose partite di giro.

Le spese. Le spese quantificate ammontano a 2.290.000 euro. Abbiamo varie spese che sono consolidate nel tempo, dal compenso al Revisore, spesa del personale. Noi abbiamo due persone a Treviso, presso il servizio UNIPASS e lo troviamo da un'altra parte del bilancio, sempre comunque in spesa corrente. Il Consorzio ha anche previsto l'assunzione di una dipendente dal mese di agosto prossimo venturo in sostituzione di quella persona che abbiamo oggi che è in comando da un altro comune e viene qua due giorni alla settimana.

Abbiamo la quota Federbim. Ecco qua, trasferimenti ai Comuni consorziati secondo il criterio della par condicio per interventi scelti dai Comuni di parte corrente 20.000 euro per 34 fanno 680.000 euro.

Poi trasferimento al sistema bibliotecario 50.000 euro, il trasferimento alla Fondazione, anche questo è un contributo consolidato nel tempo della Fondazione Fabbri; abbiamo 250.000 euro per i canoni telefonia e reti per il progetto “web in classe” e spese per BIM Piave Nuove Energie per UNIPASS e SUC, e 23.000 euro come diceva prima la Presidente anche per la fibra ottica per quanto riguarda la caserma dei vigili, le caserme dei vigili del fuoco.

Le spese in conto capitale che ammontano a 994.000 euro come sono suddivise: abbiamo 10.000 euro per l'implementazione del software al SIT per la rilevazione delle caditoie per i Comuni consorziati; 20.000 euro per il progetto Vinca Edilizia per i Comuni consorziati; i 250.000 euro cioè l'importo complessivo per i danni del VAIA sulla pista “La Piave”, la seconda rata dell'acquisizione del servizio UNIPASS dal Centro Studi della Marca Trevigiana, e il trasferimento in conto capitale di 680.000 euro cioè i 20.000 per 34.

Basta, io avrei finito Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Ragioniere. Revisore... nulla da rilevare.

Dottoressa De Vidi.

SEGRETARIO DOTT.SSA DE VIDI:

Volevo un attimo precisare quello che già ha accennato il rag. Zorzetto, relativamente alla situazione del personale del Consorzio, per due ragioni. Il Consorzio è un Ente pubblico, ed è sottoposto dal 20 aprile alle nuove discipline sulle modalità di calcolo della spesa di personale. Nell'attuale dotazione organica sono previste due categorie di D, quindi posizione organizzativa, che stanno lavorando attualmente presso i servizi UNIPASS SUC, e due categorie C, due istruttori amministrativi, posti che in questo momento non sono coperti.

Ecco anche la difficoltà, immagino che arrivi alla comunicazione dei Comuni, per cui non risponde nessuno al Consorzio, in questo momento impiegato effettivamente al Consorzio in maniera stabile non c'è nessuno, in segreteria e nella parte diciamo relativa... a parte ragionieristica, e quindi mandati impegni ecc.

Allora la prima valutazione che sarà da fare è un ricalcolo del fabbisogno di personale alla luce appunto della nuova disciplina, e la necessità di individuare una persona almeno, che all'interno della Segreteria del Consorzio dia supporto anche non solo per l'attività ma anche alle richieste dei Comuni che arrivano.

Ecco perché la precisazione della presenza di una spesa di personale a partire da agosto. Le due figure che una per una ragione l'altra per l'altra hanno cessato per fortuna in questi mesi in due diverse modalità hanno continuato a dare supporto, ma capite bene che appunto è un supporto estemporaneo non continuativo. Necessita effettivamente una figura in Segreteria, nell'ambito della segreteria/ragioneria di stabilità.

Avrete visto anche che nei giorni scorsi sono arrivati ai Comuni una richiesta di comando per del personale all'interno dei servizi UNIPASS e SUC, perché necessitavano... necessitano almeno tre figure per poter transitare i servizi, almeno fino a fine anno. La richiesta di comando l'avviso di comando è andata deserto e, quindi, il Consiglio direttivo stasera prenderà altre... così farà altre valutazioni in merito.

Circa il personale di Segreteria vi comunichiamo già insomma che vi sarà prima di tutto una valutazione esplorativa di comando o di mobilità dagli Enti, i primi interessati forse sono gli enti consorziati, ben capendo naturalmente la difficoltà anche dei Comuni in merito al personale. E l'altro aspetto, garantendo di poter rientrare, probabilmente sì abbiamo già fatto delle valutazioni all'interno delle fasce che consentono l'assunzione, un'assunzione a tempo indeterminato o pescando da graduatorie di altri Enti, oppure procedendo eventualmente a un concorso. Era solo per segnalare

che comunque il fabbisogno, cioè anche la struttura organizzativa per poter dare una stabilità e una continuità al Consorzio dovrà essere rivista.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Do il via al dibattito. Se c'è qualche intervento, qualche domanda.

Bene allora...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Certo, allora anzitutto mi pare che l'anno scorso in spesa corrente non ci fossero 5.000 ma 15. Al di là di questo la scelta è stata proprio... lei ha fatto la domanda e si è dato anche la risposta, forse perché era un po' intuitiva, cioè da Sindaci, quando ci siamo seduti ad un tavolo abbiamo pensato che i Comuni avessero bisogno di ossigeno anche in spesa corrente.

L'ho premesso prima, la scelta progettuale di questo Consiglio non è quella né di dare soldi in spesa corrente ai Comuni ma neanche di darla in spesa di investimento ai singoli Comuni, è di fare progettualità sovra comunali perché il Consorzio, come diceva lei, deve fare da traino.

È chiaro che in questo momento sottrarre risorse ai Comuni e comunicarvi oggi, giustamente come rileva lei, colpevolmente a luglio e non a dicembre purtroppo, che nei vostri bilanci dovete scrivere zero al posto di 70 e 15 non ce la siamo sentita. Quindi, tutto quello che c'era, contrariamente alla nostra politica a lungo raggio che vuole il Consorzio come catalizzatore di iniziative sovra comunali ci siamo piegati alle esigenze legate all'emergenza. E questa spero possa essere la risposta che giustifica il 20 più 20. Per quanto riguarda le progettualità e il ruolo del Consorzio sono e siamo perfettamente d'accordo, ci sono delle progettualità come BIM DigitalPA, come "La Piave" che necessitano di un Consorzio che sia da catalizzatore e delle esigenze dei Comuni e poi la capacità di fare da traino per metterci d'accordo ed individuare dei servizi che, facendo massa critica, diventino economici e convenienti.

Il lavoro di questi mesi, anche se non ci avete visto tanto, e questo sicuramente è in primis una mia responsabilità, quella di aver voluto prima di tutto leggere carte e capire in che cosa era impegnato il Consorzio, come erano strutturate le attività del Consorzio e conoscerle in maniera approfondita per poter venire poi da voi a parlarne con cognizione di causa.

Avevo fissato una riunione poi saltata a causa del Covid su "La Piave", sono qui l'ho detto negli incontri zonali lo ripeto qui, luglio – settembre adesso vediamo di riuscire a fare il prima possibile degli incontri ad hoc con voi per discutere e delle progettualità che vedono impegnati il mondo UNIPASS, SUC e comunque DigitalPA, per capire, per informare e per progettare quelli che sono i servizi digitali che, secondo me, hanno dimostrato la loro importanza e la necessità dei Comuni di essere supportati su questo filone, anche nel periodo dell'emergenza. Un incontro ad hoc su "La Piave" per valutarne le criticità e le progettualità future. Un incontro che non so se... adesso vedremo se organizzarlo in contemporanea con quello di BIM DigitalPA o di farne uno ad hoc legato alla SIT Belluno e ai servizi che SIT eroga.

Perché nel momento in cui, faccio un esempio banale, c'è un servizio di casella postale che ha un costo fisso per buona parte e che quindi verrebbe spalmato sui Comuni che vi aderiscono, sono 34 o che siano 5 non cambia è, secondo me, insensato che il servizio oggi veda aderire 5 Comuni. Se l'adesione di 5 Comuni è data dal fatto che non si conosce il servizio è il caso di ampliarlo perché è un servizio che BIM comunque paga. Nel momento in cui invece parlando con voi ne emergerà che il servizio non interessa ai Comuni, i 5 Comuni che hanno il servizio decideranno se pagarselo in via autonoma e BIM destinerà quelle risorse su qualcosa che sia d'interesse per i soci.

Quindi, condivido e sono la prima ad assumermene la responsabilità che ci deve essere un maggior dialogo con i soci, arrivando a novembre... e io ricordo ancora qui c'è Roberto e lo può confermare, io stavo venendo a fare Consiglio direttivo in sede e ho ricevuto una telefonata da Roberto che mi ha detto "in sede non si entra"; quell'ultima riunione in presenza l'abbiamo fatta dirottando l'ultimo

quarto d'ora i Consiglieri in Comune a Cison di Valmarino perché non c'era la possibilità di incontrarci. Per cui le difficoltà oggettive ci sono state.

Poi mia colpa non essere riuscita ad assimilare tutte quelle che sono le dinamiche del Consorzio in quindici giorni e essere così in grado di sostenere tutte le vostre domande e tutte le vostre richieste. Lo sta facendo, cerco di farmi supportare e approfitto per ringraziare tutto il Consiglio direttivo che mi supporta in maniera costante e con me stiamo cercando di conoscere e fare tutto quello che è possibile, per potervi trasmettere dati e proposte propositive per il Consorzio.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Ecco 9, scusate, io ricordavo 15...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE:

5... i 3 dell'edilizia scolastica e l'una per la manifestazione una tantum.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Perché l'assistenza scolastica va in parte corrente e il contributo per la manifestazione va in parte corrente, quindi fa 9.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Prego Luciano.

FREGONESE – SINDACO DI VALDOBBIADENE

Grazie per l'illustrazione sia del consuntivo che del bilancio di previsione. Io approfitto anche per rinnovare il buon lavoro alla Presidente, a tutto il CdA, al personale che collabora con il Consorzio BIM, e vorrei partire da qua perché le difficoltà che avete evidenziato sul personale purtroppo sono croniche del Consorzio, perché anche nei precedenti cinque anni sia da parte del personale ma dello stesso Segretario, abbiamo cambiato quattro Segretari in cinque anni da Orazio Scardellato, poi Cescon, poi Genovese e adesso Zorzetto, quindi è difficile lavorare quando non si ha certezza del personale e qualsiasi Amministrazione, amministratore sa cosa possa voler dire. Quindi su questo poi aggiungiamo anche il problema Covid e quindi assolutamente comprensibile questi mesi e anche il lavoro che è stato fatto di valutazione partendo dai bilanci precedenti, attività svolte; so che è stato fatto questo lavoro perché ho avuto modo di confrontarmi sia con la Presidente che con alcuni Consiglieri, quindi capisco questo grande lavoro fatto.

Il mio intervento vuole solo rimarcare qualcosa ho già detto anche all'incontro fatto a Cison, perché mi sento in dovere di farlo avendo avuto l'esperienza di precedenti cinque anni, che il lavoro del Consorzio BIM Piave è assolutamente complesso, difficile perché cerca di dare, svolgere servizi anche e soprattutto innovativi in un ambito che è quello della Pubblica Amministrazione, che non è facile e che a volte si... non scontra, ma insomma vede partecipare in questa ricerca di sviluppo e innovazione, assieme, in concorrenza dei partner privati, quindi non è assolutamente... settore difficile. Ora, quando si parla di dare servizi o di svolgere o di impegnare investimenti in maniera condivisa è molto difficile, è difficile farlo, ma serve assolutamente la collaborazione e l'impegno da parte di tutti i soci, perché un Presidente, un Cda, possono avere le idee più belle di questo mondo ma se poi non vengono accompagnate dai soci è difficile.

Faccio un esempio. Prima parlavi della casella posta elettronica con la SIT, quando abbiamo fatto l'incontro, gli incontri zonali chiedendo appunto chi era interessato, c'era qua non dico la totalità ma c'erano tanti Comuni che erano interessati poi a conti fatti, uno, due poi forse sono diventati cinque, all'inizio erano due, è chiaro che insomma a tutto corrisponde un investimento, quindi ci vuole un po' di accompagnamento.

Concludo dicendo che le scelte strategiche, anche di spingere con gli investimenti degli anni precedenti erano dovuti al fatto che si vedeva e credo si veda ancora nel Consorzio BIM un motore di sviluppo economico.

Ci sono dei problemi legati sia alla riduzione dei sovra canoni, sia a delle contingenze che devono giustamente far rivedere prudenzialmente, quelle che sono le possibilità, ma senza dimenticare che scopo, secondo me, del Consorzio BIM è quello di investire le risorse al meglio, anche attraverso i servizi perché il Consorzio BIM è socio al 90% di BIM Piave Nuove Energie e al 20% del SIT di Belluno. Sono due importanti società che svolgono servizi di interesse generale per i Comuni, che grazie al Consorzio BIM Piave, soprattutto SIT di Belluno lo ha sempre detto pubblicamente, grazie al Consorzio BIM Piave è riuscita a consolidarsi come azienda pubblica che da servizi pubblici di tipo informatico, e credo che consolidare queste realtà che vede il socio pubblico nello svolgere servizi che possono essere anche considerati, come mi pare anche detto dalla Presidente ultimamente, anche riconosciuti dalla Regione come partner strategici, credo che questo sia un grande investimento per il Consorzio. Quindi si può passare e qui chiudo attraverso dei momenti difficili, dei momenti di riflessione purché nel tendere pluriennale rimanga sempre la consapevolezza che il Consorzio può fare tanto, lo ha dimostrato nei sessant'anni di storia però il Consorzio è fatto da tanti soci che devono lavorare assieme con idee diverse ma arrivando sempre ad una conclusione condivisa.

Lo è stato dimostrato insomma negli anni scorsi, e quindi credo che sarà così anche per i prossimi anni e credo che tutti i Comuni, la gran parte dei Comuni siano qui e vogliano esprimere la volontà di essere partecipi a questo, a questo lavoro del Consorzio BIM come soci.

Scusate se è un intervento vago ma ci tenevo a farlo in questo momento, continuando ad augurare buon lavoro al Cda e alla Presidente, al Segretario, a tutti i collaboratori.

PRESIDENTE:

Grazie Luciano. Sì concordo con quanto hai detto, il nostro era un tentativo di venire incontro ad un anno che speriamo non abbia repliche.

È chiaro che non è assolutamente la volontà di non impegnarci in progettualità che siano progettualità strutturali, e infatti buona parte del nostro tempo e della nostra attenzione è data ai al mondo BIM DigitalPA proprio perché quello probabilmente è il canale dei servizi che va supportato per aiutare e sostenere i Comuni. In questo approfitto perché così magari io non sempre riesco ad arrivare e avete un canale in più, proprio per seguire da vicino il mondo di Treviso e BIM DigitalPA, abbiamo costituito una sorta di task force dove c'è Paolo e Daniele che mi supportano per seguire da vicino BIM DigitalPA; per cui se ci sono problematiche particolari sapete che oltre a me loro sono particolarmente sul pezzo. Basta.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì a beneficio dei posteri, registrazione, sennò mi sa che non la sentono.

Quindi scelga liberamente ma per la registrazione è meglio forse...

Intervento fuori microfono

ROSSETTO - SINDACO DI BREDÀ DI PIAVE:

Una domanda per quanto riguarda il discorso UNIPASS, noi abbiamo quel 60 e 40 %. Una delle cose che mi sento di dover suggerire al Cda e al Presidente, è quello che dobbiamo arrivare al più presto a che il servizio si sostenga da solo, perché noi siamo dei buoni samaritani, l'abbiamo sempre fatto, abbiamo fatto da start up a questa iniziativa, io son due anni che continuo a battere che effettivamente dobbiamo superare questa situazione, perché ne beneficiano tutti, che quindi una delle cose che sicuramente non so se forse anche il 2020, ma il 2021 per me è insuperabile dal punto di vista che la cosa vada a pareggio, perché ci siamo beccati centinaia di migliaia di euro negli anni per far partire la cosa. Siamo arrivati a un punto in cui la cosa deve camminare con le proprie gambe.

Quindi, quando parliamo di dipendenti, parliamo di personale parliamo di questo, dobbiamo deve capire che poi il BIM è un Consorzio dei 34 Comuni, che sicuramente deve fare una attività nel territorio ma non devo fare così però tutti; penso che dobbiamo tutelare anche i 34 soci del BIM.

PRESIDENTE:

Su questo assolutamente concorde, noi abbiamo verificato il meccanismo delle convenzioni UNIPASS che oggi contano 70 Comuni, prevedevano che a ottobre di ogni anno venga sostanzialmente comunicata la cifra dell'anno successivo; cosa che non è stata fatta per cui cambiare in corsa e dire oggi al Comune aderente che il costo è diverso risultava particolarmente problematico.

Comunque abbiamo chiesto a BIM Piave Nuove Energie, di creare delle proiezioni perché il servizio si auto sostenga dal 2021; dobbiamo analizzarle e verificarle però l'obiettivo a cui si sta cercando di tendere è quello. E il fatto che con il 31.12.2020 vadano in scadenza circa 50 delle 70 convenzioni ci dà modo, e l'idea è quella di riunire comunque i Comuni aderenti per discutere delle nuove condizioni economiche del servizio.

Prego.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Allora diciamo che io sulla progettualità legata alle piste ciclabili ho piacere di incontrare quanto prima i Sindaci perché ho alcuni punti oscuri che mi devo un po' chiarire, nel senso che non c'ero e quindi ho solo documentazione e non i discorsi che probabilmente voi vi siete fatti e che mi consentono di unire gli anelli. Perché se penso a un troncone principale de "La Piave" destra e sinistra e poi a un master plan che su questo percorso principale innesta vari altri percorsi che si snodano sui 34 Comuni mi verrebbe da dire che i 100.000 euro che sono stati dati ai Comuni dovevano sostanzialmente andare a concretizzare le idee del master plan, cosa che in realtà non mi risulta essere perché ciascun Comune ha fatto dei 100.000 euro chi qualcosa ha realizzato, un qualcosa di autonomo che mi risulta, a parte la buona pratica del Montello, non abbia visto una sinergia tra gli Enti o un raccordo su percorsi che consentano oggi di raggiungere la pista ciclabile "La Piave". Quindi vorrei capire un attimo perché se i Comuni effettivamente credevano e intendevano attuare quello che prevedeva il master plan avrebbero probabilmente destinato i 100.000 euro su quella progettualità. Cosa che non mi pare sia stata.

Quindi, direi che è fondamentale un incontro tra noi per capire in realtà l'interesse concreto che c'è e quali sono le esigenze sul territorio.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Non mi pare che fossero un'attuazione del master plan ma fossero per opere complementari, complementari o di collegamento a "La Piave", il che...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Infatti, ma siccome buona... non dico... adesso io non ho il polso però non credo che la maggior parte dei Comuni abbiano ancora chiesto la rendicontazione dei 100.000 euro.

Il mio check con i Comuni e con i territori è proprio per capire se quei 100.000 euro possiamo dire che oggi il master plan è praticamente realizzato. Ne manca il 3% perché ciascuno ha fatto il proprio compito a casa, oppure se nessuno ha fatto quello che prevedeva il master plan perché - sparo - ma la via più breve o il pezzo di ciclabile del Comune di Follina piuttosto che del Comune di Cison non era quello individuato dal master plan ma un altro perché nel tempo l'Amministrazione Comunale ha investito in un'altra pista ciclabile che collega sempre il Comune di Follina, che è il più vicino al Piave con il Comune di Revine Lago, e lo ha fatto in un punto diverso dal master plan. Francamente credo sia necessario parlare con il territorio e capire che cosa è successo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Bene possiamo andare al voto?

Chi vota a favore?

SEGRETARIO DOTT.SSA DE VIDI:

Potete rientrare per il voto..., quindi 26 presenti (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Chi vota a favore? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

SEGRETARIO DOTT.SSA DE VIDI:

Gli astenuti, se mi date per favore i riferimenti, Comune di Breda e Segusino. E allora ho 24 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario. C'è anche l'immediata.

PRESIDENTE:

Immediata eseguibilità. Chi vota a favore? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE I.E.

SEGRETARIO DOTT.SSA DE VIDI:

Unanimità.

PRESIDENTE:

Unanimità. Immediatamente eseguibile.